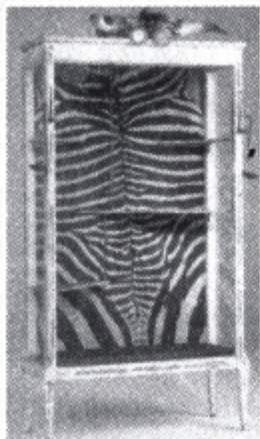


# Dall'antiquariato ai gioielli del futuro

*Tra tappeti orientali e vestiti da sogno, anche una collezione di accessori d'oro per lui*

## Dove e quando



### • LA MOSTRA

La XXII mostra mercato di arte e antiquariato si tiene nel Castello di Sartirana (Pavia) dal 12 al 22 settembre, ingresso 8 euro, chiusa dal lunedì al mercoledì, orari giovedì 15-23, venerdì 15-20, sabato e domenica 10-20, info 0384.800804

### • LA VERNICE

Giovedì serata di gala con le danzatrici del ventre della Turchia e la Milano Hot Jazz Orchestra

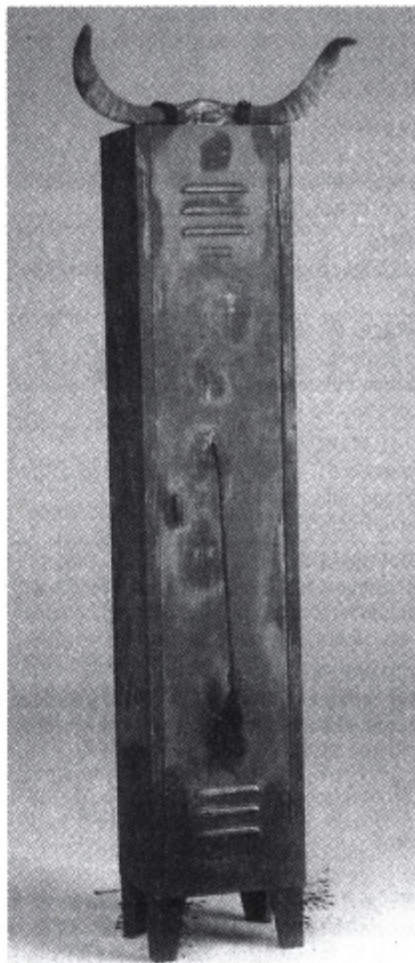
### • LE CURIOSITÀ

Il letto di Luigi Ontani con testiera dorata, la console "Manutengolo" di Adolfo Natalini e la "Gabbia d'amore" di Man Ray. Il gioiello più chic: le stringhe per scarpe di cotone rosso con puntali d'oro

SARTIRANA — C'è arte e arte: c'è quella da contemplare appesa alle pareti e c'è quella funzionale all'arredo della casa, quella da indossare o quella culinaria. Il filo rosso che le unisce è il fatto di piacere a uno o più sensi. E proprio con l'intenzione di non scontentare nessuno apre i battenti, dopodomani, la XXII mostra mercato di arte e antiquariato, allestita nei locali seicenteschi del castello di Sartirana: 4.600 metri quadrati di tele e oli su tavola, mobili d'epoca, tappeti orientali, gioielli d'artista, abiti griffati e prodotti tipici della Lomellina.

La grande novità di quest'anno è la collezione «Gioielli per lui». E ce n'è per tutti i gusti. Dai ciondoli «erotici» alle stringhe da gentleman del milanese Giancarlo Montebello, adorne di puntali d'oro che tintinnano sulle scarpe da sera, mentre a rivisitare la cravatta e la cintura ci ha pensato Bice Derrico di Como, intrecciando all'uncinetto fili d'oro o d'argento con incastonate pietre preziose. «L'idea di fondo di questi artisti — dice Giorgio Forni, curatore dell'esposizione — è quella di riprendere l'antica consuetudine dell'uomo adornato».

La sezione più visitata di questo grande bazar è comunque, da sempre, quella degli antiquari, una quarantina, provenienti da tutta Italia ma anche da Paesi come Belgio, Siria e Turchia: da Alberto Boralevi mercante di



Firenze a Dario Valcarengi collezionista milanese di kilim anatolici, gli antichi tappeti dell'Asia Minore, fino ad Hashim Gureli commerciante di Istanbul e alla galleria "Al Kahiat" di Damasco. In bella mostra sedie e tavoli perfettamente restaurati, arredi e tessuti preziosi, stam-



### ORIGINALI

A sinistra, l'armadietto in ferro «Bufalo Bill». Qui sopra, una veduta del castello di Sartirana, sede della mostra e, qui a fianco, una collana in oro e smalti su struttura di fibra di carbonio

pe e libri databili tra il Settecento e il primo Novecento. Rarità delle rarità candelabri di epoca impero, assieme a pizzi e velluti damascati.

A proiettarci in avanti nel tempo ci penserà la sezione dedicata al design. Tra i pezzi più interessanti una collezione di letti da mille e una

notte, e una nuova linea di tavoli con forme non convenzionali: l'alcova con testiera dorata del pittore emiliano Luigi Ontani, la «Gabbia d'amore» dell'americano Man Ray, ma anche le sedie-sculture coloratissime del siciliano Pietro Consagra e le lampade a fibre ottiche

del fiorentino Roberto Fallani.

«Ciò che accomuna i mobili antichi e quelli moderni d'artista — spiega Forni — è la fattura impeccabile, appunto d'altri tempi. Facendo appello alla creatività degli artisti, molti artigiani contemporanei sono riusciti a produrre oggetti d'uso per nulla banali». Un esempio sono i mobili progettati dal designer toscano Adolfo Natalini: si va dal tavolo "Manutengolo" alla console "Manutengolo" e alla libreria "Manigoldo".

Anche l'alta moda sarà presente a Sartirana con una piccola collezione di vestiti da sogno. Si parte con l'abito giallo-oro di Gianni Versace, indossato da Naomi Campbell in occasione della notte degli Oscar, per finire con un capo monumentale completamente ricamato di Gianfranco Ferré. Per non parlare dei 200 gioielli, anch'essi innovativi: basti citare le collane geometriche con ciondoli policromi di Rivière, gli ori acidati di Pilgìo, le forme luccicanti di Alba Polenghi Liscia o, per restare nell'ambito dell'arte orafa milanese, le creazioni in acciaio di Giancarlo Montebello cognato di Gio e Arnaldo Pomodoro. All'arte contemporanea è dedicata un'intera sezione con un omaggio a Emilio Scanavino, maestro ligure dell'arte informale, e alle sue ceramiche cotte nelle fornaci di Albisola.

Filippo Poletti